

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione accompagna costantemente il percorso educativo dell'alunno ed è strettamente connessa con la programmazione. Essa interviene nella regolazione costante dei processi di insegnamento-apprendimento.

Il valutare implica un'approfondita conoscenza degli alunni e tende all'articolazione di percorsi educativi volti al raggiungimento del successo formativo di ognuno. Per arrivare ad una valutazione rispettosa della personalità dell'allievo, la scuola si adopera affinché ciascuno viva in serenità l'esperienza scolastica.

Dalla scuola dell'Infanzia alla fine del primo ciclo d'istruzione l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. La valutazione è un processo di sintesi tra i risultati ottenuti dalle verifiche e le informazioni significative provenienti da osservazioni sistematiche. I dati emersi non vanno solo verificati ma anche interpretati rispetto ai processi individuali di sviluppo, alla loro qualità e quindi alla personalizzazione delle competenze.

Essa si articola in tre momenti fondamentali:

- il **momento iniziale** volto a definire il quadro delle capacità, conoscenze, abilità e competenze di partenza, indispensabile per elaborare la progettazione annuale, facendo un'analisi dei bisogni del gruppo sezione/classe e dei singoli alunni (**Analisi della situazione iniziale**);
- il **momento intermedio** che consente di modulare, personalizzare e/o individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento attivando processi finalizzati al recupero e al potenziamento delle abilità. Tale valutazione consente il controllo dell'apprendimento e viene messa in atto durante un'unità didattica, con lo scopo pratico di prendere decisioni sul recupero e/o sul consolidamento degli apprendimenti (**Valutazione Formativa**);
- il **momento finale** necessario per la verifica degli apprendimenti degli alunni e della qualità educativa e didattica della scuola (**Valutazione Sommativa**).

Tali momenti non sono da intendersi in maniera sequenziale ma sono interconnessi così che nessuno di essi può esistere senza gli altri.

La **valutazione certificativa**, pertanto, terrà conto di questi tre momenti, ma sarà anche la combinazione bilanciata di altri strumenti (**osservazione, ricostruzione dei percorsi di apprendimento dell'alunno**). In questa fase si terrà conto di standard, criteri di riferimento e descrittori definiti collegialmente per ordini di scuola, in verticale.

Misurare - valutare

Le verifiche servono per misurare, per attribuire un punteggio secondo parametri condivisi. Valutare è attribuire un valore secondo criteri di giudizio dal momento che si valuta oltre alla sfera cognitiva anche la sfera affettiva della persona nella sua interezza (è capace di interessarsi, partecipare, socializzare, organizzarsi, esercitare leadership, applicare, analizzare, produrre, autovalutarsi).

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Nelle prime settimane dell'anno scolastico la scuola predispone:

- strategie di flessibilità volte all'inserimento graduale degli alunni
- un clima relazionale accogliente e fecondo che faciliti l'instaurarsi di un rapporto di fiducia con le diverse figure di riferimento.

In questo periodo la valutazione ha un valore puramente conoscitivo e descrittivo, serve per definire i percorsi da attivare e si avvale soprattutto dell'osservazione dei comportamenti, dei livelli di sviluppo e degli stili cognitivi.

Da questa fase, caratterizzata dall'accoglienza e dall'osservazione, scaturisce il progetto educativo e didattico della sezione. Nel corso dell'anno si verifica il raggiungimento degli obiettivi previsti nelle micro-unità di apprendimento mensili bimestrali, attraverso delle griglie di verifica.

Entro la data di fine iscrizioni, una commissione denominata "Consiglio Orientativo anticipatori", laddove la famiglia dell'alunno, che compie 5 anni entro il 30 aprile dell'anno in corso, manifesti la volontà di iscrivere il bambino alla Scuola Primaria come previsto dall'art. 4 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, valuterà l'ipotesi di anticipo esprimendo la propria opinione in merito. La commissione è così composta: Team docente della sezione coinvolta, Responsabile di plesso e Coordinatore scuola dell'infanzia.

Alla fine dell'anno, entro il mese di giugno, si redige il "Documento di Passaggio" per gli alunni dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, così da facilitare il passaggio delle informazioni sulla crescita educativa-didattica del bambino e la successiva formazione delle sezioni della Scuola Primaria.

La valutazione così effettuata permette di calibrare la progettazione, di rafforzare i percorsi volti al raggiungimento di alcuni obiettivi piuttosto che di altri già raggiunti.

La valutazione, nella scuola dell'Infanzia, si avvale soprattutto di un'attenta osservazione da parte dell'insegnante, volta a cogliere la differenza tra una abilità o competenza già padroneggiata ed una nuova che si sta affacciando o che è in via di consolidamento, con l'intento di trovare strategie e percorsi finalizzati alla crescita dei bambini.

La valutazione orienta la progettazione, si impegna a rilevare punti di forza e punti critici dei percorsi realizzati ed è alla base del processo di miglioramento.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Prima di definire i tempi della valutazione si precisano alcuni aspetti dell'Ordinanza Ministeriale n.172 del 04/12/2020.

- La sola valutazione **intermedia e finale** è effettuata tramite l'assegnazione di livelli di padronanza (1: in via di prima acquisizione, 2: base, 3: intermedio, 4: avanzato).
- La valutazione intermedia e finale si riferisce **unicamente** alle valutazioni quadrimestrali documentate nei **fogli informativi (documenti di valutazione)**.
- La valutazione **delle esercitazioni, degli elaborati e delle singole prove** - svolte sui quaderni o su schede - o di compiti di realtà svolti in classe, evidenzia conoscenze di contenuti, competenze comportamentali o procedurali e viene effettuata tramite **sintesi descrittive scelte dall'insegnante (feedback formativi)**, che forniscono un riscontro puntuale dell'esito della prova o della evidenza riscontrata tramite l'osservazione;
- **Formulazioni sintetiche e valutative sono**, ad esempio, frasi del tipo: corretto, esatto, completo, eseguito come da consegne e in completa autonomia, n.... di risposte esatte/n. risposte, ...); possono essere utilizzate anche **frasi più esaustive o meno formali e/o simboli, il cui significato è stato condiviso con gli alunni**.
- Ogni insegnante utilizzerà le sintesi più adeguate al tipo di prova e alla funzione formativa e di autovalutazione, che la correzione di un elaborato ha per l'alunno.
- Le valutazioni delle singole prove o competenze, osservate in situazione di contesto classe, costituiscono quelle *"osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento"* riprese dalla Ordinanza 172 (e dalla precedente legge 517/77) oggetto di informazione alle famiglie tramite la correzione di elaborati prodotti, i colloqui scuola-famiglia;
- Le annotazioni sui processi di apprendimento saranno inserite nel Registro del Docente e costituiscono la base per l'assegnazione del livello di competenza che viene assegnato in sede di scrutinio finale (si rimanda ai punti successivi per le indicazioni relative alla tipologia e al numero di osservazioni considerate oggetto di informazione alle famiglie).

I TEMPI DELLA VALUTAZIONE

❖ PRIME SETTIMANE DELL'ANNO SCOLASTICO: PROVE D'INGRESSO

Nelle prime settimane dell'anno scolastico la Scuola predispone:

- strategie di flessibilità volte all'inserimento graduale degli alunni
- un clima relazionale accogliente e partecipato necessario all'attivazione di un adeguato percorso di insegnamento e di apprendimento.

La valutazione ha un valore prettamente diagnostico, si avvale dell'osservazione attenta e di prove d'ingresso stabilite in équipe intese a:

- individuare i punti di partenza e stilare l'analisi dei bisogni della classe
- elaborare i percorsi educativi e didattici da attivare.

Le valutazioni relative alle prove d'ingresso **non vanno inserite nel Registro del Docente.**

❖ DURANTE L'ANNO SCOLASTICO: PROVE DI VERIFICA IN ITINERE E PROVE QUADRIMESTRALI COMUNI

Nel corso dell'anno scolastico saranno somministrate prove di verifica in itinere, **alcune delle quali** saranno oggetto di comunicazione alle famiglie del percorso di apprendimento degli alunni (valutazioni inserite nel registro).

- **Tipologia delle prove oggetto di comunicazione alle famiglie (valutazione nel registro):** fermo restando il necessario confronto tra i docenti delle classi parallele di un'annualità, le tipologie di tali prove saranno decise dai docenti di classe, in considerazione delle specifiche esigenze valutative del percorso di apprendimento degli alunni. In base all'O.M. n. 172 del 04/12/2020, infatti, le valutazioni in itinere da inserire sul registro si riferiscono a prove ritenute significative per verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e per documentare il percorso formativo dell'alunno.
- **Tipologia delle prove comuni di fine quadrimestre:**
Alla fine di ciascun quadrimestre si effettueranno verifiche finali concordate dai team di classi parallele. Per le discipline in cui si somministrano verifiche condivise, per i mesi di gennaio e maggio non vanno inserite sul registro ulteriori valutazioni. Per la valutazione delle suddette prove si propone quanto segue:
 - **SUL CARTACEO** abbinare il numero di risposte corrette alla scala cromatica del simbolo concordato dal più corretto al meno corretto): verde scuro, verde chiaro, giallo, arancione e rosso e, se necessario, aggiungere uno dei feedback concordati;
 - **NEL REGISTRO** ciascun insegnante mette il feedback che ritiene più adeguato.

Al fine di applicare quanto proposto per la valutazione condivisa, si ritiene opportuno strutturare le prove di verifica su modello Invalsi, in cui è possibile valutare più indicatori.

- **Numero di prove oggetto di comunicazione alle famiglie (valutazione sul registro):** il numero delle valutazioni da inserire nel registro viene concordato collegialmente. In questa fase di sperimentazione delle nuove procedure valutative, si propone il seguente numero di valutazioni da inserire nel registro tenendo conto delle discipline:
 - Italiano, Matematica e Inglese: 1 valutazione al mese per ogni obiettivo di apprendimento affrontato;
 - tutte le altre discipline: 1 valutazione a bimestre per ogni obiettivo di apprendimento affrontato.
 - Educazione Civica: 1 valutazione a quadrimestre per ciascuna disciplina collegata all'Educazione Civica, che nel periodo preso in considerazione ha affrontato le tematiche previste nel curriculum. Per inserire i feedback è sufficiente valutare l'attività svolta (senza predisporre specifiche verifiche), tenendo sempre conto delle dimensioni (autonomia, situazione, risorse).

INDICAZIONI SPECIFICHE RELATIVE AI FEEDBACK FORMATIVI

STRUTTURA DEL FEEDBACK:

- 1. Conferma positiva del compito svolto** (descrizione) mettendo in evidenza gli **aspetti rilevanti della prestazione.**
- 2. Comunicazione degli elementi di criticità a partire dalla documentazione raccolta.**
- 3. Restituzione positiva con suggerimenti o possibili aperture per il compito successivo** (valore proattivo)

CARATTERISTICHE DEL FEEDBACK:

- **COMPRESIBILE** (espresso con un linguaggio chiaro che gli studenti possono capire)
- **SELETTIVO e SPECIFICO** (focalizzato su alcuni aspetti su cui i bambini possano intervenire)
- **CONTESTUALIZZATO** (riferito a criteri di valutazione)
- **EQUILIBRATO** (focalizzato sia sugli aspetti positivi del compito sia sulle aree di miglioramento)
- **PROIETTATO AL FUTURO E AL PASSATO** (con riferimenti al percorso precedente e alle modalità per migliorare i futuri prodotti).

VALUTAZIONE IN ITINERE SUL QUADERNO:

Ogni insegnante elaborerà il proprio feedback formativo, sempre tenendo conto della struttura e delle caratteristiche sopra indicate, per quelle attività ritenute più significative.

Per le altre potrà utilizzare dei simboli, **il cui significato è stato condiviso con gli alunni**. Per evitare fraintendimenti, sarà opportuno sceglierli collegialmente.

In questa fase di sperimentazione si consiglia l'uso dei seguenti simboli:

- **per le classi prime e seconde:** stellina rossa (devi ancora lavorare molto) - stellina arancione (devi lavorare ancora un po') - stellina gialla (sei a buon punto) - stellina verde chiaro (lavoro ben fatto) - stellina verde scuro (complimenti lavoro davvero ben eseguito)
- **per le classi terze, quarte e quinte:** semaforo o pallino → rosso (devi ancora lavorare molto) - arancione (devi ancora lavorare un po') - giallo (sei a buon punto) - verde chiaro (lavoro ben fatto) - verde scuro (complimenti lavoro ben eseguito).

Di seguito si propongono i feedback da utilizzare:

Lavoro autonomo e corretto/ben fatto.

Lavoro corretto con aiuto parziale.

Sei a buon punto, ma bisogna ancora lavorare su ...

Attenzione, c'è ancora del lavoro da fare.

Hai saputo esporre in maniera chiara l'argomento.

Si vede che hai studiato, allenati di più nell'esposizione.

Cerca di studiare con più cura l'argomento.

(Very) good job (inglese)

Ti sei impegnato, ma fai più attenzione alla pronuncia/alle regole grammaticali, ... (inglese)

VALUTAZIONE IN ITINERE SUL REGISTRO

Anche per i feedback formativi da inserire sul registro si propone di utilizzare quelli di seguito indicati:

Il compito è stato ben eseguito, ma la prossima volta fai più attenzione a..... (calcoli/doppie/punteggiatura/lessico/nomi/luoghi...), sicuramente andrà meglio.

Il compito è stato svolto seguendo tutte le indicazioni, continua così.

Complimenti ti sei impegnato/a molto/moltissimo, il compito è stato svolto seguendo la consegna e in completa autonomia.

Ti sei impegnato/a molto, però hai dimenticato/tralasciato ... (come si fanno i calcoli, le doppie, la punteggiatura ...), ripassa e vedrai che andrà meglio la prossima volta.

Hai saputo esporre in maniera chiara l'argomento.

Si vede che hai studiato, allenati di più nell'esposizione

Cerca di studiare con più cura l'argomento

Ti sei impegnato e hai svolto la prova correttamente. (inglese)

Comunicazione orale (abbastanza) fluida e corretta (inglese)

Stai migliorando, ma dovresti curare di più la pronuncia, dovresti ripassare meglio alcune regole, ...;
dovresti ricordare meglio le parole imparate (inglese)

Ti sei impegnato, ma fai più attenzione alla pronuncia, ... (inglese)

N.B. I suddetti feedback potranno essere adattati con parziali modifiche, a seconda della disciplina/attività valutate.

Sul registro, oltre al feedback formativo, va indicata (digitando negli appositi spazi) l'opzione relativa alle seguenti dimensioni:

Autonomia → sì/no

Situazione → nota/ non nota

Risorse → predisposte dal docente/reperate dallo studente. **(Solo per le prove che prevedono la ricerca e l'uso di risorse)**

❖ **FINE QUADRIMESTRE: VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE**

La valutazione intermedia e finale è effettuata tramite l'assegnazione dei livelli di apprendimento: In via di prima acquisizione, Base, Intermedio, Avanzato e vanno inseriti nel documento di valutazione.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(riferimento al D.L. 1° settembre 2008 n.137 e D.M. 16 gennaio 2009 n.5; e al D.L. n. 62/2017, art. 2, commi 4 e 5)

La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria, effettuata alla fine di ogni quadrimestre, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Ai fini della valutazione viene considerato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività educative realizzate.

Per la valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori*:

- rispetto delle regole e dei doveri scolastici;
- rispetto delle cose, degli ambienti, delle persone e del Regolamento d'Istituto;
- interesse e impegno nella partecipazione all'attività didattica;
- autonomia e senso di responsabilità;
- collaborazione con compagni e insegnanti;
- spirito di iniziativa.

La valutazione del comportamento degli studenti si esprime **con un giudizio sintetico, definito collegialmente dall'équipe pedagogica nella scuola primaria. Essa concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.**

*(Documenti di riferimento: Statuto delle Studentesse e degli Studenti, DPR 249/98; Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento di Istituto).

VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'educazione Civica del 22 giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, tutti i docenti sono coinvolti nell'insegnamento e nella valutazione periodica degli apprendimenti.

Criterio per la registrazione dei feedback valutativi nel registro: ciascun docente riporta un feedback valutativo quadrimestrale relativo alla/e disciplina/e coinvolte nel quadrimestre nell'insegnamento di Educazione Civica.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore di classe formulerà una proposta di valutazione, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del team, che nei rispettivi percorsi registrano il progressivo sviluppo del percorso di apprendimento degli alunni (osservazioni sistematiche, valutazioni acquisite e non riportate nel registro, valutazioni riportate nel registro).

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

I descrittori per la valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni sono riferiti ai tre assi/nuclei dell'insegnamento dell'educazione Civica, vale a dire:

- COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ
- SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO
- CITTADINANZA DIGITALE

Nella valutazione dei livelli di apprendimento/competenza si terrà conto delle conoscenze acquisite, delle abilità messe in atto e degli atteggiamenti/comportamenti adottati in coerenza con l'educazione Civica, così come sintetizzati nella tabella che introduce la rubrica valutativa.

**VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO, DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
O DELL' A.A.I.R.C.**

Per quanto concerne “la valutazione del comportamento e dell’insegnamento della religione cattolica o dell’attività alternativa **restano disciplinati dall’articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.**” (O.M. n. 172 del 04/12/2020)

Pertanto, si continueranno ad utilizzare gli indicatori stabili:

- ❖ **per il comportamento:** Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo
- ❖ **per la religione cattolica o attività alternativa:** Non Sufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo.

VALUTAZIONE ALUNNI L.104/92 - SCUOLA PRIMARIA

Come previsto nelle Linee Guida del 04/12/2020 “La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria”, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il Piano Educativo Individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Gli alunni tutelati dalla L.104/92 vengono pertanto valutati tenendo conto dei percorsi educativi e didattici delineati nel PEI e nel documento “Adeguamenti alla programmazione”.

L'utilizzo di obiettivi differenziati rispetto alla classe di appartenenza (nel registro e nel documento di valutazione) va riservato esclusivamente agli alunni con gravi disabilità; si precisa che la definizione di tali obiettivi va concordata preventivamente con le F.S. di riferimento (valutazione ed inclusione) ed approvata dal Dirigente Scolastico.

Per la valutazione in itinere verranno utilizzati gli stessi feedback formativi proposti per la classe.

Per la valutazione intermedia e finale delle singole discipline si farà riferimento ai seguenti parametri :

PARAMETRI DI VALUTAZIONE (in relazione alle Linee Guida del 4/12/2020)		
	Rilievo e modalità di raggiungimento dell'obiettivo	Livello di apprendimento
	Obiettivo pienamente raggiunto in autonomia e con sicurezza.	AVANZATO: L'alunno porta a termine i compiti in autonomia e riesce a generalizzare le acquisizioni, individuando le risorse necessarie per svolgere l'attività. Mette in atto l'apprendimento ogni volta che la situazione lo richiede.
	Obiettivo raggiunto in autonomia.	
	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente e abbastanza autonomo.	INTERMEDIO: L'alunno porta a termine i compiti in situazioni note in modo sostanzialmente autonomo. Riesce a generalizzare le acquisizioni solo in contesti conosciuti. Sceglie le risorse per svolgere le attività se messe a disposizione dall'insegnante. Mette in atto l'apprendimento in maniera continuativa quando le situazioni risultano consuete.
	Obiettivo raggiunto in modo apprezzabile e parzialmente guidato.	
	Obiettivo sostanzialmente raggiunto con la guida dell'insegnante.	BASE: L'alunno porta a termine i compiti con il supporto dell'insegnante solo in situazioni note, utilizzando esclusivamente le risorse fornite. Per generalizzare le acquisizioni conosciute necessita della guida

		del docente. L'apprendimento non manifesta la caratteristica della continuità.
	Obiettivo da raggiungere.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'alunno porta a termini i compiti solo con la guida dell'insegnante La capacità di utilizzare le risorse messe a disposizione appare scarsa. Non riesce a generalizzare le acquisizioni.

La valutazione, intesa in un'ottica formativa, prenderà in considerazione l'intero percorso dell'alunno e la modalità di raggiungimento dell'obiettivo.

La valutazione sarà effettuata ogni qualvolta l'insegnante lo riterrà opportuno per verificare in itinere il raggiungimento degli obiettivi previsti. Formalmente, però, sono previste verifiche bimestrali (alla fine di ogni UDA) per valutare gli apprendimenti, le conoscenze e le nuove acquisizioni raggiunti dall'alunno. Tali verifiche (personalizzate e/o individualizzate) saranno somministrate contemporaneamente a quelle svolte dalla classe, avendo cura di mettere l'alunno a proprio agio durante l'esecuzione delle stesse.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nelle prime settimane dell'anno scolastico la Scuola predispone:

- strategie di flessibilità volte all'inserimento graduale degli alunni, con una particolare attenzione per le classi prime
- creazione di un clima relazionale partecipato e collaborativo necessario all'attivazione di un adeguato percorso di insegnamento-apprendimento.

La valutazione ha un valore prettamente diagnostico, si avvale dell'osservazione attenta di prove d'ingresso stabilite in équipe che mirano a:

- individuare i punti di partenza e stilare l'analisi dei bisogni della classe
- elaborare i percorsi educativi e didattici da attivare
- selezionare gli obiettivi da raggiungere
- costruire le unità di apprendimento da sviluppare

Nel corso dei due quadrimestri, la valutazione si esplicita attraverso verifiche sommative alla fine di ogni unità di apprendimento. In ogni caso il valore delle verifiche non è mai esclusivamente finalizzato alla valutazione dell'alunno, ma conserva sempre il valore formativo atto a monitorare ed eventualmente modificare il percorso di insegnamento.

Alla fine del primo e del secondo quadrimestre vengono effettuate le valutazioni quadrimestrali, che concorrono alla stesura delle schede di valutazione (febbraio – giugno).

L'insegnamento dell'attività alternativa alla religione cattolica (A.A.I.R.C.) prevede per gli alunni e le alunne che se ne avvalgono una valutazione resa su una nota distinta con giudizio sintetico sugli interessi manifestati e i livelli di apprendimenti conseguiti.

Entro il mese di aprile L'Invalsi effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, svolte al computer, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento, conseguiti in italiano, matematica e inglese, in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum.

Per la prova di inglese l'Invalsi accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione ed uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.

La relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(riferimento al D.L. 1° settembre 2008 n.137 e D.M. 16 gennaio 2009 n.5; e al D.L. n. 62/2017, art. 2, commi 4 e 5)

La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria e secondaria di primo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Ai fini della valutazione viene considerato il

comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività educative realizzate.

Per la valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori*:

- rispetto delle regole condivise
- adempimento dei doveri scolastici
- partecipazione all'attività didattica
- rispetto degli altri e di sé
- rispetto delle cose e degli ambienti
- autonomia e senso di responsabilità
- collaborazione con compagni e insegnanti.

La valutazione del comportamento degli studenti si esprime **con un giudizio sintetico, definito collegialmente dall'équipe pedagogica nella scuola primaria e dal consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado. Essa concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.**

*(Documenti di riferimento: Statuto delle Studentesse e degli Studenti, DPR 249/98; Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento di Istituto).

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli studenti, **per essere ammessi alla classe successiva**, devono essere in possesso dei seguenti **requisiti**:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 *bis*, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'**ammissione alla classe successiva** puntualizza la nota n. 1865/2017, "**è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline**". Ciò significa che lo studente viene **ammesso alla classe successiva**, anche se in sede di scrutinio finale riporta **valutazioni inferiori a 6/10** in una o più discipline.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. Si precisa che per ogni alunno il voto conclusivo dell'anno scolastico **scaturisce dalla media** tra il I e il II quadrimestre e su di essa si formulerà il giudizio di idoneità alla classe successiva; in particolare il giudizio di ammissione all'Esame di Stato viene formulato tenendo presente **la media delle medie** del I, II e del III anno di scuola. Il calcolo matematico deve essere **puramente indicativo**, in quanto sarebbe difficile esprimere attraverso quest'ultimo l'intero percorso scolastico degli alunni, legato a diverse contingenze personali, a fattori psico-sociali, ad oscillazioni di profitto ed anche a comportamenti confacenti o non alla vita scolastica.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni della scuola secondaria di 1° grado potrebbero non essere ammessi alla classe successiva (II e III) in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento nella **maggior parte** delle discipline. Per la non ammissione, è prevista la maggioranza del Consiglio di classe perfetto presieduto dal Dirigente Scolastico

o suo delegato. Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti), diviene un giudizio motivato, riportato nel verbale. E' possibile la non ammissione alla classe successiva (II e III), in base a quanto previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale: nello specifico le sanzioni S10-S14-S15 (vedi tabella di corrispondenza infrazioni/sanzioni nel regolamento attuativo dello Statuto degli studenti e delle studentesse).

Gli alunni della scuola secondaria di 1° grado non sono ammessi alla classe successiva (II-III) se non hanno frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale delle lezioni.

Sono previste però le **seguenti deroghe** al limite minimo di frequenza ai fini della validità dell'annoscolastico:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati con certificato medico che attesti l'inizio e la fine della malattia;
- motivi personali e/o di famiglia, eccezionali e documentati;
- rientro temporaneo nel paese d'origine per motivi familiari.

Per gli alunni stranieri non verranno considerate assenze quelle coincidenti con i giorni di festività previsti dalle loro confessioni religiose, previa richiesta formale da parte delle famiglie alla segreteria.

Per gli alunni disabili non vengono conteggiate le ore di assenza, qualora previste nel PEI, per orario ridotto di frequenza scolastica o per assenze dovute a terapie.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

Tali deroghe devono comportare un percorso di recupero concordato con l'Istituzione Scolastica e sono concesse a condizione che le assenze complessivamente totalizzate non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ESAME DI STATO

CRITERI PER AMMISSIONE ESAME DI STATO

I requisiti indispensabili sono i seguenti:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale (fatte salve eventuali deroghe comoda delibera del Collegio dei Docenti, vedi pag. 175).
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di stato (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).
- Aver partecipato, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il Consiglio di classe, nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento, può deliberare, anche a maggioranza, la non ammissione all'Esame di Stato.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, agli alunni ammessi all'Esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi (senza frazioni decimali) che deve scaturire dalla

valutazione dell'intero percorso scolastico degli alunni e non esclusivamente del percorso relativo all'ultimo anno di frequenza.

Il voto di ammissione non deve necessariamente essere il risultato di una media aritmetica.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

CRITERI PER NON AMMISSIONE ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dispone la non ammissione degli studenti all'esame di Stato, secondo i seguenti requisiti:

1. Non aver frequentato i tre quarti del monte ore annuale, fatte salve eventuali e motivate deroghe come da criteri deliberate dal Collegio dei Docenti;
2. Essere incorsi in una sanzione disciplinare che preveda la non ammissione all'esame di Stato secondo quanto previsto dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale (vedi DPR n. 249/1998, art. 4, commi 6, 8, 9, 9 bis);
3. Non aver partecipato, alle Prove Nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese;
4. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare, a maggioranza, di non ammettere l'alunno all'esame di Stato;
5. [...]
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto;
7. [...]
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica;
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8;

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, **nei casi di recidiva, di atti di violenza grave**, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un **elevato allarme sociale**, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'**allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato** conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.